



INNETWORK! La newsletter per l'innovazione e la ricerca



Commissione Europea: adottato il Piano d'azione per l'Economia Circolare

La Commissione europea ha recentemente adottato il Piano d'azione per l'Economia Circolare, uno degli elementi fondamentali dello [European Green Deal](#), la nuova agenda europea per la crescita sostenibile. Attraverso misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti, il nuovo piano d'azione mira a rendere la nostra economia funzionale per un futuro verde, a rafforzare la nostra competitività, a proteggere l'ambiente ed a conferire nuovi diritti ai consumatori.

Il Piano si concentra sul design e la produzione per un'economia circolare al fine di garantire che le risorse utilizzate siano mantenute nell'economia dell'UE il più a lungo possibile.

In particolare il piano si focalizzerà sui settori a maggior utilizzo di risorse e dove il potenziale di circolarità è elevato, ovvero: Elettronica e TIC, Batterie e veicoli, Packaging, Plastica, Tessile, Edilizia, Alimentare.

[Scarica "The Circular Economy Action Plan"](#)



**START-UP BOOSTER
AND SME CALL**

**EIT Raw Materials
Startup and SME Booster Call 2020**

Lo Start-up & SME Booster Program è un programma europeo che si pone l'obiettivo di fornire supporto a startup e PMI nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi che possano produrre un impatto positivo nel settore delle materie prime. In particolare, mira a promuovere nuove soluzioni che forniscano un approvvigionamento ed un uso delle

materie prime efficienti in termini di costi, sicuri e sostenibili lungo tutta la catena del valore, dall'esplorazione, estrazione e lavorazione delle materie prime, al loro riciclaggio e integrazione in un'economia circolare.

Il contributo massimo è pari a 60.000€.

Prossime scadenze: **15 maggio 2020** e **4 settembre 2020**. [Info](#)



Nuovo premio EIT Raw Materials per l'economia circolare

Lanciato il nuovo premio EIT Raw Materials and Circular Societies Prize, che promuoverà le migliori idee di business per l'economia circolare. Il premio è rivolto a enti come piccole e medie imprese, startup e spin-off, ma anche a innovatori singoli o in team, residenti negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Horizon 2020, che abbiano un progetto innovativo legato alle seguenti categorie:

- Repair
- Reuse
- Sharing economy/Sharing platforms
- Circular products, products designed for circularity

Cinque saranno i finalisti che verranno invitati a presentare i propri progetti alla cerimonia di premiazione che si svolgerà nel mese di ottobre 2020.

Il 1° classificato vincerà 30.000 euro, il 2° classificato 20.000 euro e il 3° classificato 10.000 euro.

Scadenza per la presentazione delle candidature: **31 maggio 2020**. [Info](#)



Nuove call nell'ambito del Programma LIFE 2020

A seguito della crisi Coronavirus, il Programma LIFE ha preso una serie di misure relative al processo di presentazione delle proposte e volte ad aprire nuove possibilità in termini di progettazione. Attualmente sono allo studio misure aggiuntive che coprono molti aspetti finanziari e amministrativi, tra cui la percentuale dei pagamenti di prefinanziamento e il piano dei pagamenti, l'ammortamento, il contributo in natura e altro ancora. Le Call sono state lanciate il 2 aprile ed i termini di presentazione sono stati prorogati di un mese. Le pagine del bando includono gli orari e i pacchetti applicativi, elencati per tipo di progetto e sottoprogramma (ambiente o azione per il clima).

[Info sulle call](#)



La CE pubblica un report su Simbiosi industriale ed economia circolare

La Commissione europea, DG Ricerca e Innovazione, ha pubblicato uno studio, contenente progetti inerenti i temi della simbiosi industriale e dell'economia circolare. Il rapporto sottolinea che il potenziale della simbiosi industriale potrebbe essere esteso anche verso la simbiosi industriale-urbana, coinvolgendo anche i comuni e le regioni interessate a cooperare con le industrie su temi quali i rifiuti, l'energia e l'acqua.

[Scarica il report](#)



Trasferimento Tecnologico Progetti e Partnership

Soluzioni per garantire che i rifiuti della ristorazione possano essere trattati e riciclati come un flusso unico

Centro congressi olandese è alla ricerca di soluzioni volte a garantire che i rifiuti della loro ristorazione diventino un flusso unico riciclabile in modo efficiente. In luoghi frequentati da numerosi visitatori internazionali, non è possibile realizzare una buona separazione in 3 tipi di contenitori per rifiuti (carta, plastica e rifiuti residui). Ogni nazione adotta criteri di separazione diversi, il che significa che molti rifiuti finiscono nel cestino sbagliato. I rifiuti delle attività di ristorazione sono eterogenei (articoli usa e getta, carta, bottiglie in PET, avanzi di alimenti, imballaggi in plastica, ecc.) e nella forma attuale non rappresentano un flusso unico. Alcuni test hanno dimostrato che un cestino contrassegnato per lo smaltimento di "rifiuti di catering" viene utilizzato per il 97% della sua capienza per rifiuti costituiti da scarti alimentari. Apparentemente gli utenti comprendono questa categoria di rifiuti. Ciò indica il potenziale di questo flusso di rifiuti. Il centro congressi è alla ricerca di partner che cooperino nel quadro di un accordo di cooperazione tecnica per sviluppare materiali e prodotti alternativi al fine di trovare nuove soluzioni che garantiscano che i rifiuti delle attività di ristorazione diventino un flusso di rifiuti unico e tale da poter essere riciclato in modo tale da garantire una qualità elevata. **INFO**

Tecnologia ecologica per raccogliere e riciclare i germogli di vite (rami) e farne accessori per la vinificazione

PMI francese con sede in Borgogna ha sviluppato e brevettato una tecnologia e un processo innovativi per raccogliere e trasformare i germogli di vite (rami) in prodotti finiti biodegradabili utilizzabili come pali per i vigneti. L'agricoltura vinicola come altre industrie si trova di fronte alla necessità di ridurre il suo impatto ambientale. Uno dei problemi è favorire l'economia circolare aggiungendo valore ai sottoprodotti e limitando gli sprechi. Dopo la raccolta, i rami di vite (o germogli di vite) vengono generalmente tagliati e bruciati in loco. Questa PMI ha sviluppato un processo che consente di raccogliere i germogli di vite sul posto e poi frantumarli in polvere. La polvere così ottenuta, mescolata ad altri additivi naturali consente di realizzare prodotti finiti a base biologica. Una delle prime applicazioni riguarda i pali dei vigneti che forniscono un tipico caso di riciclaggio dell'economia circolare, in sostituzione dei pali dei vigneti in metallo normalmente presenti sul mercato. Altri test promettenti sono stati condotti per utilizzare polvere di rami di vite per imballaggi a base biologica e biodegradabili. L'azienda ricerca partner a cui trasferire il proprio know-how attraverso un accordo commerciale con assistenza tecnica e infine duplicare il proprio modello di business attraverso una joint venture e / o sviluppare altre applicazioni attraverso accordi di produzione. Questo processo fornisce un'economia circolare a valore aggiunto ai rami di vite che vengono riciclati in prodotti che possono essere utilizzati nell'industria enologica anziché essere bruciati in loco. **INFO**

Tecnologia di schiumatura ecologica per imballaggi riutilizzabili e applicazioni industriali

Una società britannica ha prototipato una nuova tecnologia di schiumatura. Gas ecologici come aria o azoto vengono utilizzati per produrre microfoam molto coerenti. Si ricercano produttori e utilizzatori di schiume per sviluppare congiuntamente apparecchi, dispositivi e processi, ivi compresi distributori di aerosol ricaricabili, sistemi antincendio, sistemi di erogazione di materiale isolante ecologico, per accordo di cooperazione tecnica e cessione di licenza. Molti prodotti chimici vengono utilizzati come schiume, come prodotti finali o ingredienti nella costruzione, produzione ecc. Le schiume possono essere prodotte in situ usando bombole di gas in pressione, oppure acquistate pronte confezionate in bombole o lattine. Chimiche diverse condizionano gas diversi (propellenti) e sviluppare le giuste formulazioni non è un cosa facile. I propellenti generalmente sono infiammabili o tossici o entrambi. La società ha prototipato un nuovo hardware per microbolle costanti a circa 30-40 um con tutti i gas testati finora e con l'aria. Il volume della fase gassosa è controllato fino al 98%. La consistenza e la scorrevolezza della schiuma a cellule chiuse sono importanti dal punto di vista della qualità del prodotto finale. Inoltre la tecnologia messa ma punto apre possibilità nell'economia circolare: molti contenitori e recipienti possono essere riempiti/pressurizzati nel sito di produzione. Una possibilità è quella di sviluppare nuovi

elettrodomestici. L'hardware è facile da realizzare, da smontare e lavare. Ciò che serve è la competenza nell'incorporare pompe manuali o elettriche nei vari apparecchi. La tecnologia è in grado di produrre portate di schiuma di pochi millimetri al minuto fino ad una scala industriale di centinaia di litri al minuto. La tecnologia può sostituire il pericolo infiammabile e/o tossico di alcune tecnologie esistenti. La società britannica cerca produttori di prodotti, dispositivi ed apparecchi schiumati, per cooperazione tecnica e accordi di licenza. Il nuovo hardware è compatibile con recipienti in pressione e può essere concesso in licenza. Si cerca cooperazione tecnica con sviluppatori e produttori di apparecchi interessati a un'economia più verde o circolare. L'hardware si adatta facilmente, ma la pressurizzazione, ovvero le pompe, deve essere adattata a nuovi apparecchi. L'hardware brevettato funziona con una moltitudine di gas in modo da poter sostituire i gas nocivi, tossici e pericolosi. Un altro vantaggio è la possibilità di realizzare varie schiume in apparecchi personalizzati o prodotti in serie e di risparmiare sull'acquisto di gas. Inoltre, sono possibili nuove formulazioni che sono eco-compatibili senza costi aggiuntivi e potrebbero effettivamente contribuire a ridurre i costi associati alle misure di gestione del rischio. L'azienda cerca partner per un accordo di joint venture o di licenza. **INFO**

Sviluppo di una batteria agli ioni di litio intelligente e modulare

Start-up di ingegneria britannica focalizzata sullo sviluppo di tecnologie di energia rinnovabile per i paesi a basso reddito ha inventato una batteria agli ioni di litio intelligente e modulare. Questa batteria può utilizzare celle di batterie agli ioni di litio nuove o riciclate per immagazzinare energia pulita e conveniente da fonti rinnovabili. È a basso costo e di lunga durata. L'obiettivo è quello di sostituire la generazione di diesel e le centrali elettriche a base di combustibili fossili nei paesi in via di sviluppo utilizzando le energie rinnovabili e i principi dell'economia circolare. A causa della scarsa infrastruttura di rete e dell'intermittenza delle energie rinnovabili, troppe persone nei paesi in via di sviluppo continuano a favorire la produzione di diesel e le centrali elettriche a combustibile fossile sebbene esistano soluzioni (spesso costose) per lo stoccaggio dell'energia. Il sistema è progettato per essere proattivo piuttosto che reattivo a problemi emergenti. Inoltre, il design di un singolo pacchetto può essere facilmente modificato per generare varie tensioni a differenza del tipico sistema di batterie in cui la configurazione della tensione è "cablata" nel design. Pertanto, i pacchi batteria dell'azienda possono produrre praticamente qualsiasi tensione con il minimo sforzo, semplificando la costruzione, la manutenzione e il riutilizzo per diversi requisiti di alimentazione. Nelle aree in cui le fonti di energia rinnovabile come solare, eolica e biomassa sono prontamente disponibili, la tecnologia può fornire uno stoccaggio economico ed ecologico per la generazione distribuita. Dal punto di vista del modello di business a più lungo termine, è probabile che la società conceda in licenza parti selezionate delle loro tecnologie ad altre aziende affermate per attrarre partner e realizzare progetti più grandi e

di maggiore impatto. Dalla sua fondazione nel 2015, la start-up britannica ha vinto numerosi premi e finanziato progetti di ricerca e sviluppo. L'azienda è interessata a siglare un accordo di cooperazione tecnica per testare la batteria in un ambiente pertinente; a tal fine ricerca partner per sviluppare ulteriormente la propria batteria ed è particolarmente interessata a collaborare con un partner internazionale o accademico o aziendale per mettere in comune risorse e competenze volte a sviluppare ulteriormente la tecnologia e a promuovere lo sviluppo del prodotto testandolo in ambienti pertinenti. **INFO**



Programma INNENWORK
Piattaforma Online
www.programmainnetwork.it



Informativa Privacy